



L'opposizione I due partiti si incontrano oggi per la protesta contro il governo. Forza Italia non ci sarà

La Lega riparte con FdI

Durigon: «Pd e M5S uniti solo dalle poltrone». Rufa e Gerardi: «La democrazia non è questa»

L'opposizione al nuovo Governo ricompatta il fronte sovranista, ma fa emergere plasticamente che nel centrodestra la posizione di Forza Italia è diversa sul piano politico. In piazza (Montecitorio) ci saranno i Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni, la Lega di Matteo Salvini e Cambiamo di Giovanni Toti. Gli "azzurri" di Silvio Berlusconi, invece, saranno in aula a votare no alla fiducia al Conte bis. Però gli obiettivi ormai sono diversi e il solco tra Berlusconi e Salvini è ampio.

Per quanto riguarda i parlamentari della provincia di Frosinone, soltanto per il senatore Massimo Ruspandini (Fratelli d'Italia) non cambia nulla. All'opposizione dell'esecutivo gialloverde era, all'opposizione del governo giallorosso rimane. Spiega: «Tutti hanno riconosciuto a Giorgia Meloni coerenza assoluta: sin dal primo giorno di queste manovre di palazzo di agosto abbiamo chiesto elezioni anticipate. Senza altre subordinate. Ora l'Italia si ritrova con il governo degli sconfitti, il più a sinistra della storia repubblicana».

Per la Lega invece cambia tutto: dal Governo all'opposizione. Il pontino Claudio Durigon non è più sottosegretario al ministero del lavoro. Oggi però sarà tra i relatori del Carroccio che interverranno alla Camera. Del resto aveva guidato la delegazione del partito nell'incontro con Giuseppe Conte, allora premier uscente e incaricato al tempo stesso. Rileva Durigon: «Voteremo no alla fiducia al Conte bis. Credo ci sarà una pausa, tra le 11.30 e le 13. E naturalmente saremo in piazza. Cosa aggiungere a quanto già detto a proposito del "governicchio Frankenstein"? L'unico collante è rappresentato dalle poltrone. Sinceramente non penso che an-



In alto i parlamentari della Lega **Claudio Durigon** e **Francesco Zicchieri**; in basso il senatore di Fratelli d'Italia **Nicola Calandrini** con la leader **Giorgia Meloni**

drà lontano. Si tratta di un inciucio, di un'operazione di palazzo che nasce contro la Lega e contro Matteo Salvini». Francesco Zicchieri, il pontino deputato e coordinatore regionale della Lega, è stato chiarissimo nei giorni a Frosinone. Notando: «Il via libera a questo governo lo hanno dato Bruxelles, Parigi e Berlino. Temono il Carroccio e Salvini, ma noi abbiamo dalla parte nostra la democrazia. Come si è visto alle europee».

La deputata Francesca Gerardi, coordinatore provinciale della Lega di Frosinone, dichiara: «È il quinto governo non votato da nessuno in pochi anni. Poi c'è il paradosso (è un eufemismo) che a guidare il Paese ci siano Movimento Cinque Stelle e Pd, quelli cioè che sistematicamente vengono sconfitti a tutte le elezioni. La democrazia non è questa e noi vogliamo sottolinearlo in piazza insieme alla gente».

Il senatore Gianfranco Rufa dice: «Sarò in piazza orgogliosamente. Per rappresentare il sentimento della maggioranza degli italiani, sfiduciati e traditi dalle manovre di palazzo del Pd e dell'Europa. Anzi, sarò in piazza a gridare a testa alta che si è consumato un tradimento che ha portato ad un inciucio tenuto insieme esclusivamente dalle poltrone. Poi naturalmente martedì a Palazzo Madama voterò no alla fiducia al Governo. Sono curioso di vedere cosa succede però».

Per quanto riguarda la posizione di Forza Italia, Claudio Fazzone, senatore e coordina-

tore regionale del partito, lo aveva anticipato nei giorni scorsi a Ciociaria Oggi. Dicendo: «Nessuno di noi voterà la fiducia al governo giallorosso». Ieri mattina Il Giornale ha pubblicato l'intervista a Silvio Berlusconi: «Chi aiuta il governo è fuori». Fazzone rileva: «Non ci saranno soccorsi». ●

Corrado Trento

La svolta europeista

● Dal sovranismo dell'era Salvini (come vicepremier) all'apertura europea ora che il Pd è al governo, sempre insieme al M5S. Conte dovrà parlare anche di questo, oggi, durante il suo discorso a deputati e senatori.

Gli ex Fi in piazza insieme a Toti ● Cambiamo con Toti, il nuovo parito dei dissidenti di Forza Italia, sarà in piazza a Roma, oggi, con Lega e FdI



Fratelli d'Italia si prepara alla manifestazione a Roma

L'appuntamento fissato per questa mattina alle 10.30 nella Capitale

Lo aveva detto nei giorni scorsi, oggi lo conferma: anche i Fratelli d'Italia di Latina saranno presenti alla manifestazione contro la nascita del nuovo governo. Parola del senatore Nicola Calandrini, che racconta di una macchina organizzativa che si è messa in moto, con militanti che raggiungeranno la capitale con auto, pullman e treni. L'appuntamento è fissato per questa mattina, alle 10.30 in Piazza Montecitorio a Roma, nel giorno in cui il governo Conte bis chiederà la fiducia alla Camera. «Abbiamo raccolto l'appello di Giorgia Meloni per scendere in piazza contro la nascita di questo governo che non rispecchia la volontà popolare - dichiara il senatore Nicola

Calandrini - I risultati delle ultime elezioni, dalle europee alle regionali passando per le amministrative in molti capoluoghi di provincia, dimostrano che c'è tanta voglia di centrodestra, che da un anno e mezzo vince praticamente ovunque. Quando Salvini ha aperto la crisi, doveva essere naturale andare a votare e ridare la parola agli italiani. Invece PD e 5 Stelle che fino al giorno prima si erano reciprocamente insultati, hanno trovato un improbabile accordo pur di mantenersi stretta la poltrona, con la complicità di Liberi e Uguali che è un partito che non esiste più. Quanto accaduto è semplicemente vergognoso. Contro il patto della poltrona, noi scenderemo in piazza con bandiere tricolori e senza simboli di partito, insieme a tutti coloro che vogliono rivendicare la sovranità, la libertà, e il diritto degli italiani di scegliersi il loro governo». ●